missio
Weltweit miteinander Kirche sein
Echange et partage entre Eglises
Essere assieme Chiesa nel mondo

Giornata Missionaria Mondiale 2019

SUSSIDIO LITURGICO

«Battezzati e inviati»

Papa Francesco ha indetto il mese di ottobre di quest'anno come mese missionario straordinario. Per renderlo autenticamente un mese missionario vi proponiamo diversi elementi per organizzare le liturgie di tre domeniche in ottobre.

Il mese straordinario della Missione sarà aperto il 1° ottobre con una celebrazione particolare nel battistero Riva San Vitale, il monumento cristiano ben conservato più antico in Svizzera. In questa liturgia sarà celebrata solennemente la memoria del Battesimo e un lungo drappo bianco sarà srotolato a partire dal fonte battesimale per simboleggiare l'invio in missione di tutti i cristiani. Ogni liturgia del mese potrà agganciarsi a questa celebrazione di apertura.

La prima domenica di ottobre dopo l'atto penitenziale vi invitiamo a celebrare la memoria del Battesimo e a srotolare il drappo a partire dal fonte battesimale.

La domenica della giornata missionaria mondiale, il 20 ottobre, si metterà al centro della liturgia la Chiesa universale e la sua missione. Questa domenica si terrà anche la colletta per il fondo di solidarietà della missione universale. La celebrazione si conclude con una preghiera d'invio. Questa preghiera esprimerà il fatto che l'invio verso il mondo prosegue oltre il mese dell'ottobre missionario.

Introduzione

mettere sui banchi o preparare su un tavolo i “dépliant-cartolina“.

I dépliant-cartolina si possono richiedere in segretariato.

Cari fratelli e sorelle,

probabilmente ben pochi tra noi possono ricordarsi del proprio Battesimo. Più facilmente possiamo ricordarci del Battesimo di bambini della propria famiglia o di quella di parenti e amici, o di Battesimi in Parrocchia. Il Battesimo è una bella festa, più frequentemente di famiglia. Il Battesimo non si conclude con la Celebrazione stessa, ma è un invio nel mondo e per il mondo. Con il Battesimo comincia la nostra missione, perché noi stessi siamo una missione, come dice papa Francesco nel messaggio per il mese missionario.

Con la celebrazione odierna apriamo il mese missionario, che è illuminato dal motto: «Battezzati e inviati». Lo celebriamo in comunione con la Chiesa universale, che sempre e dovunque è missionaria, perché a Lei fu affidato l’incarico: «Andate in tutto il mondo e annunciate il Vangelo ad ogni creatura.» (Mc 16,15). Attraverso il Battesimo noi partecipiamo al mandato di Cristo.

In questa liturgia noi ci colleghiamo anche alla celebrazione del Primo di ottobre nel battistero san Giovanni a Riva san Vitale. È il più antico monumento cristiano conservato in Svizzera e ha custodito ininterrottamente lungo i secoli la tradizione del Battesimo. Come segno di invio verso il mondo è stato srotolato simbolicamente a partire da quel fonte battesimale un drappo. Esso indica il cammino che dal Battesimo va verso il mondo.

In ricordo del nostro Battesimo e del nostro comune mandato verso il mondo, celebriamo ora la memoria del Battesimo e srotoliamo anche qui il drappo dal fonte battesimale. Esso resterà lungo tutto il mese missionario e ci porrà la domanda : «Qual è la mia missione? Qual è la nostra missione?»

Atto penitenziale

Tu hai liberato il tuo popolo dall’Egitto guidandolo attraverso il mare e il deserto. Anche a noi vuoi donare vita in abbondanza.

Signore, pietà.

Attraverso il Battesimo partecipiamo alla missione della Chiesa. Tu chiami tutti gli uomini alla tua sequela.

Cristo pietà.

I tuoi discepoli e l’apostolo Paolo hanno portato la Buona Notizia in tutto il mondo. Tu invii anche noi ad annunciare il tuo Vangelo più con la nostra vita che con le parole.

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Memoria del battesimo

Il drappo per il fonte battesimale può essere tenuto in alto per essere mostrato ai fedeli presenti. Simboleggia il nostro invio verso il mondo intero che ha la sua origine nel Battesimo. Il drappo del fonte battesimale resta sino alla fine del mese missionario in un luogo ben visibile nella chiesa, se possibile presso il fonte battesimale.
In questo momento può essere recitata comunitariamente la preghiera per la giornata missionaria mondiale che si trova sul dépliant-cartolina, così da coinvolgere la Comunità nello spirito della giornata.

Liturgia della Parola

Prima lettura: Es 17, 8-13 / Seconda lettura: 2 Tm 3, 14; 4,2 / Vangelo Lc 18,1-8

Prima del Vangelo (estratto del messaggio di papa Francesco per il mese missionario)

«La missione è un compito che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da se stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio.»

Spunti per l'omelia

Io sono (una) missione, tu sei (una) missione, noi siamo (una) missione

Molti hanno problemi con la parola missione, e vorrebbero escluderla dal vocabolario, perché la parola missione è appesantita dalla storia. Papa Francesco invece usa molto spontaneamente la parola missione. Non ha problemi a citare le espressioni «missione» ed «essere missionario.» Per lui non è un concetto estraneo, poiché «noi siamo missione». Io sono sempre una missione, tu sei sempre una missione; ogni battezzato e ogni battezzata è una missione, scrive il Papa nel suo messaggio per la giornata missionaria mondiale. La missione ci riguarda direttamente. Non è qualcosa che viene aggiunto dall'esterno. Non possiamo toglierci di dosso la nostra missione e il nostro mandato nel mondo, come faremmo con un berretto o un cappello che non ci piace più, che ci è di peso o che ci va stretto.

Il Concilio Vaticano II ha detto in modo calzante che la Chiesa è nella sua essenza stessa missionaria. Vale dunque la pena riflettere, come siamo invitati a fare in questa giornata missionaria mondiale, sulla nostra propria missione. Qual è la mia missione? Verso dove mi sento inviato? In quale ambito percepisco di essere coinvolto con un incarico?

Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio

Come vivono uomini e donne la propria missione? La Chiesa universale è ricca di tante esperienze vissute di missione.

Antoinette, una cinquantenne libanese, ha perso molto nella guerrra civile: la sua proprietà, membri della sua famiglia, amiche e vicini di casa. Ha dovuto affrontare un cammino faticoso per giungere a capire che «c'è un tempo anche dopo la guerra e la miseria». Insegnava a future maestre, delle quali la maggioranza erano musulmane. Cercava in modo discreto di trasmettere valori cristiani: «Dovreste imparare ad essere reciprocamente aperte, ad accettare gli altri malgrado le loro differenze, a perdonarvi a vicenda e ad affrontare i compiti con convinzione.» Malgrado il fatto che la situazione in Libano sia difficile, Antoinette resta sul posto, perché dice: «il Libano mi ha seminato in cuore la fede, la speranza e la pace di Cristo.» Ella riassume la propria missione con queste parole: «Fiorisci là dove Dio ti ha seminato.»

La trentenne Aneska ha scoperto come propria missione il fatto di «Rendere l'amore di Dio contemporaneo». Nella sua cerchia personale si sforza di vivere questo «servendo il prossimo con gioia, semplicità e umiltà.» Vive a Iquitos, nell'Amazzonia peruviana. È sposata, ha un figlio di due anni, e ha studiato scienze ambientali. Nella sua parrocchia è responsabile dell'organizzazione dell'Infanzia Missionaria. Come specialista in questioni ambientali cerca anche di sensibilizzare le persone nei confronti dell'opera divina della Creazione. Vede la sua missione personale estesa ad un contesto allargato: «Siamo tutti responsabili di impegnarci per il bene dell'umanità intera e per l'onore di Dio.»

Questi sono solo due esempi provenienti dalla Chiesa universale, che ci mostrano l'azione di Dio e ci offrono speranza. Non dobbiamo dunque avere paura quando seguiamo la chiamata di Dio, andiamo in uscita e viviamo la nostra missione. Non dobbiamo nemmeno temere, quando ci capita di avere a che fare con persone scomode, perché loro hanno forse molto di più da dirci, di quanto ci immaginiamo. L'incontro con queste persone ci può addirittura aiutare a comprendere e ad approfondire di più la nostra fede e la nostra missione.

Preghiera universale

Padre del Cielo, tu ci invii in quanto battezzati verso il mondo intero. Confidiamo che tu sei con noi e che ci ascolti. Per questo ci rivolgiamo a te con le nostre preghiere:

Ascoltaci o Signore.

Per tutti i battezzati, affinché possano scoprire e vivere il proprio mandato. Preghiamo.

Per le donne e gli uomini che si impegnano totalmente al servizio dell'annuncio della Buona Notizia, affinché riescano ad orientare tutta la loro vita secondo il Vangelo. Preghiamo.

Per ottenere i doni del Santo Spirito, affinché possiamo testimoniare il Vangelo con coraggio e decisione e portare nel mondo luce e vita. Preghiamo.

Per essere liberi dalla paura, per trasmettere a tutti gli uomini l'amore salvifico e la misericordia di Dio. Preghiamo.

Per i responsabili in campo politico ed economico, affinché ricerchino con decisione nuove vie per proteggere l'ambiente dallo sfruttamento e dalla distruzione e per conservarlo per le future generazioni. Preghiamo.

O Dio, tu hai rivelato il tuo amore salvifico in Gesù Cristo tuo Figlio. Attraverso di Lui tu ascolti le nostre suppliche. Per questo ti lodiamo e ti ringraziamo, ora e per i secoli dei secoli. Amen.

Annuncio colletta

La Chiesa è una rete di solidarietà e di amore messo in pratica verso il prossimo. Papa Francesco desidera che tale solidarietà sia rafforzata durante questo mese.

La colletta della giornata missionaria mondiale confluisce nel fondo di solidarietà della Chiesa universale che è amministrato dalle Pontificie Opere Missionarie (MISSIO in Svizzera). L'intera somma va a vantaggio delle Chiese locali che si trovano nei continenti di America latina, Africa, Asia e Oceania, là dove si trova la maggioranza dei paesi più poveri del mondo.

Preghiera di benedizione e Congedo

In questo momento si può fare riferimento all'Azione «La mia missione» attraverso il "dépliant-cartolina". Su un tavolo preparare alcuni dépliant dai quali staccare le cartoline e compilarle. Le cartoline saranno spedite a MISSIO che ne pubblicherà alcune in forma anonima sulla pagina Web.

Ora andate nel mondo.
Abbiate coraggio e fiducia !
Siete stati battezzati con l'acqua della Vita
e fortificati con il Crisma del Salvatore.

Agite nel vostro quotidiano,
perché là è la vostra vita e la vostra missione.
Forse è poco appariscente e piccola,
ma preziosa davanti a Dio e per gli uomini.

Osate andare verso l'incognito,
quando vi chiama, allora partite !
Fino alla fine della creazione e oltre.
Là dove sarete utili, fermatevi.

Gesù stesso vi ha inviati.
Siate in cammino nel suo Nome.
Orsù, andate, non abbiate paura.
Abbiate fiducia in Lui poiché Lui si fida di voi.

La sua benedizione vi preceda e sia con voi !
Ricevetela nel Nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen.
Andate e portate pace.